

Coggiola: depositato il progetto definitivo per l'ampliamento della Casa di riposo

Una notizia che si attendeva da tempo; ora resta il «passaggio» in Commissione edilizia e poi si potrà aprire il cantiere

La scorsa settimana la cooperativa **Anteo** ha depositato in Comune a Coggiola il progetto definitivo per l'ampliamento della Casa di riposo.

Una notizia che si attendeva da tempo: è stato, infatti, necessario un iter lungo e complesso per giungere alla definizione della pratica.

«Trattandosi di una villa d'epoca» spiega il sindaco Gianluca Foglia Barbisin «bisognava sottostare a determinati vincoli tanto che l'originario progetto che la cooperativa presentò dopo aver ottenuto dal Comune la gestione della struttura - era la fine del 2015 - ha dovuto essere ampiamente rivisitato. Ora però è arrivato il semaforo verde anche da parte di Asl, Soprintendenza e Vigili del fuoco: un traguardo tutt'altro che semplice. Paradossalmente è infatti più facile costruire una struttura ex novo; in questo caso si è invece scelto di recuperare una dimora padronale con annesso parco e l'esserci riusciti è sicuramente anche per il paese un grande risultato».

Ora il progetto deve ancora passare dalla commissione edilizia del Comune, dopodiché i lavori potranno partire ma è presumibile che il cantiere pos-



sa aprire già nei prossimi mesi.

«L'intervento» prosegue il primo cittadino «prevede la costruzione di un nuovo blocco autonomo collegato con un passaggio all'attuale struttura. Inizialmente, invece, si era partiti con l'idea di ampliare la villa esistente: trattandosi però di dimora storica la Soprintendenza non diede il via libera chiedendo che venisse realizzato un corpo staccato, "indipendente" anche per quanto riguarda i canoni stilistici rispetto a quello preesistente. Ed è quello che si andrà ora a concretizzare, anche grazie alla donazione di due terreni da parte di privati che hanno permesso di superare l'ostacolo dettato dalla distanza dal confine dei vicini».

Con questi lavori di ampliamento si arriverà dunque a incrementare il numero dei posti letto che salirà a trenta, aumentando così la capacità d'accoglienza dell'Istituto. Inoltre le opere in programma consentiranno di adeguare il complesso ai requisiti strutturali che i presidi socio sanitari devono possedere per essere «accreditati» dalla Regione ad accogliere anche ospiti non autosufficienti. Per l'istituto coggioliese, una vera e propria evoluzione positiva anche in termini di qualità di vita degli stessi ospiti che, qualora dovessero nel tempo perdere la loro «autonomia», non dovranno più essere trasferiti in altre strutture con tutte le problematiche connesse a tali spostamenti.

